All. 9

Istituto Nazionale di Statistica

COMMISSIONE ESAMINATRICE PER N. 5 POSTI DELL'AREA RIC-A STATISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI E N. 21 POSTI PER L'AREA RIC-D STATISTICHE ECONOMICHE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COMPLESSIVI 54 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NEL PROFILO DI RICERCATORE DI III LIVELLO PROFESSIONALE (COD. RIC-III 2025) INDETTO CON DELIBERAZIONE DOP/1144/2025 DEL 18 DICEMBRE 2025. (Delibera DOP 332/26 del 15 maggio 2026)

Quesiti prova scritta – busta 3 area D

Quesito 1

La produzione di statistiche ufficiali sulle imprese ricorre sempre più frequentemente a disegni di indagine longitudinali per seguire l'evoluzione temporale dei fenomeni economici. Sulla base delle metodologie di progettazione delle indagini dirette, si risponda ai seguenti punti.

a. Si definisca la struttura statistica dei dati panel (o dati longitudinali) mettendo in luce in che cosa i dati di questo tipo differiscono rispetto alle serie storiche e ai dati trasversali.

b. Si spieghi da un punto di vista pratico cosa determina l'abbandono dei partecipanti da un panel e quali soluzioni è possibile operare, fornendo un esempio reale.

c. Si descriva il vantaggio informativo dei dati panel nell'analisi del mercato del lavoro, spiegando brevemente la differenza tra la misurazione di uno "stock" (es. il numero di disoccupati in un dato mese) e la misurazione dei "flussi dinamici" (es. quanti individui sono transitati effettivamente dall'occupazione alla disoccupazione tra due ondate).

Quesito 2

La costruzione dei conti nazionali richiede la preventiva individuazione e classificazione dei soggetti che operano nel sistema economico, al fine di garantire l'omogeneità dei flussi statistici osservati. Sulla base di quanto stabilito nel Sistema europeo dei conti (SEC 2010), si risponda ai seguenti punti.

a. Si fornisca la definizione di unità istituzionale e si spieghi quali sono i due criteri fondamentali utilizzati dalla statistica ufficiale per stabilire se un soggetto economico gode di autonomia e può essere considerato un'unità istituzionale a sé stante.

b. Si illustri come viene definito il concetto di "centro di interesse economico prevalente" e quale criterio temporale venga convenzionalmente adottato dall'ISTAT per classificare un'unità come residente.

c. Si descriva come le unità istituzionali residenti vengano aggregate all'interno dei cinque settori istituzionali nazionali che compongono l'economia interna.

Quesito 3

La misura del Prodotto Interno Lordo (PIL) rappresenta l'indicatore cardine per valutare la ricchezza complessiva e la crescita economica di una nazione. Considerando le metodologie di rilevazione e i criteri empirici utilizzati dalla statistica ufficiale, si risponda ai seguenti punti.

a. Si illustrino i tre approcci alternativi utilizzati dalla statistica ufficiale per calcolare il valore del PIL, spiegando brevemente il significato economico di ciascun metodo e perché, dal punto di vista contabile, essi devono condurre al medesimo risultato complessivo.

b. Si illustri la differenza metodologica tra PIL nominale e PIL reale, specificando quale di questi sia l'unico indicatore idoneo a misurare l'effettiva variazione dei volumi di produzione nel tempo, al netto delle variazioni dei prezzi.

c. Si definisca la funzione statistica del Deflatore del PIL come strumento di raccordo tra la misura nominale e quella reale e si chiarisca come questo indicatore permetta di misurare l'inflazione dell'intero sistema economico.

25 SET 2026